

## PAROLA

Molte sono le definizioni di questo termine, quasi tutte concordi nell'asserire che, con "parola", si determini una unità minima all'interno di una espressione, scritta o orale, dotata di funzione e di significato.

Lasciamo a voi la consultazione dei vari dizionari in rete o su supporto cartaceo, che, dopo una definizione, più o meno tecnica, ispirata alle teorie linguistiche, sovente, elencano locuzioni ed esempi, attraverso i quali questo termine è utilizzato.

Si evincono, così, le origini greche del termine (inteso come "paragone", dal greco "parabole"), per arrivare alla forma latina, che con "parabola", nel suo uso tardo ecclesiastico e con "paraula" nella sua versione latina volgare, ha sostituito la voce latina "verbum", emancipata e riservata alla identificazione teologica dell'incarnazione, della rivelazione divina in Cristo, passaggio databile intorno al secolo XIV.

All'appello, sarà una sensazione, manca qualcosa. Tutto ciò che abbiamo letto ci lascia un senso di incompletezza, di mancato soddisfacimento. Se dovessimo spiegare cosa sia la parola lo sapremmo fare o anche noi potremmo solo definirne l'aspetto funzionale, estetico forse, senza sinceramente coglierne l'essenza?

Parole ovunque, abbiamo detto nelle sezioni in evidenza all'indice del sito, la cui presenza è come uno sciame di vagoni ferroviari, che permea il nostro intorno comunicativo, esponendo ogni genere di informazione, senza darci una prova della loro esistenza, della loro essenza. Sappiamo che, interagendo con essi, riceviamo il dato che questi bravi vagoncini trasportano, contribuendo a creare attorno a noi l'espressione di quella che, convenzionalmente, definiamo realtà, percepita, forse, in chissà quanti diversi modi da uno stesso individuo.

Questo aspetto ci rimanda ad un'altra percezione convenzionale dell'immanente legato al mondo fisico, o meglio della fisica quantistica, in cui, anche se in modo esemplificativo, definiamo orbitale la probabilità che, in una determinata dimensione spazio-temporale, esista la materia.

Sono questi i tipi di concetto, che definiamo di "limite", oltre i quali tutto, ad eccezione del costituente la convenzione, che abbiamo preso come riferimento, può essere e che forse rappresentano la nuova frontiera, un altro dei tanti limiti a cui l'umanità tende, per conoscere la verità di questo incredibile, drammatico, faticoso mistero che è, o meglio, potrebbe essere la vita.

Cosa significa, dunque, "parola"?

Sillabazione: **pa-rò-la**  
trascrizione fonetica: **[pa'r□la]**  
esempio audio: **PAROLA** (solo per la versione html)  
categoria **grammaticale: sostantivo**  
genere: **femminile**  
numero: singolare **PAROLA**  
numero plurale: **PAROLE**  
datazione: **secolo XIII**  
etimologia:  
- **latino volgare: paraula**  
- **latino tardo ecclesiastico: parabola**

**Informazioni su questa pagina**

titolo: "Parole – testo dettato"

data di pubblicazione: 18.08.2007

ultimo aggiornamento 27.09.2008

codice di riferimento: 230:1727

autore: Programma Italiano - Area Didattica

commenti: 00

versione .PDF

versione audio